

SEGRETERIA NAZIONALE – COMITATO NAZIONALE TECNICI

Prot. N. 877/S.N.

Roma, 6 maggio 2022

AL CAPO DELLA POLIZIA
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prof. Lamberto GIANNINI

R O M A

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali e le Politiche
del Personale della Polizia di Stato
Prof. Giuseppe SCANDONE

R O M A

E,p.c.

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento – Ufficio V Relazioni Sindacali della P. di S.
Prof. De Bartolomeis

R O M A

OGGETTO: Impiego del personale del ruolo tecnico-scientifico e professionale a seguito del D. Lgs. 29.5.2017 n. 95 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ill.mo Sig. Capo della Polizia, Preg.mo Direttore,

nell'ambito del costante impegno assunto da questo Comitato nazionale a tutela del personale del ruolo tecnico-scientifico e professionale rileviamo, purtroppo, un significativo aumento dei casi di impiego improprio dei tecnici alla luce dell'errata interpretazione del D.Lgs. 29.5.2017 n. 95 e successive modificazioni ed integrazioni nella parte in cui dispone l'abrogazione del decreto 18 luglio 1985, concernente i profili professionali e le mansioni tecniche.

Al riguardo, crediamo opportuno richiamare l'orientamento espresso dal Servizio Ordinamento della Direzione Centrale per gli Affari Generali e le Politiche del Personale della Polizia di Stato che, in esito a specifici quesiti in materia corsi di formazione cui avviare i tecnici, ha ribadito che il decreto testè citato deve essere considerato tuttora vigente, infatti, **“ne sarà disposta l'effettiva abrogazione solo all'entrata in vigore del nuovo mansionario”**, adottato con decreto del Ministro dell'Interno in corso di perfezionamento. Crediamo, pertanto, che ogni movimentazione del personale tecnico che implichi l'attribuzione di nuovi incarichi finalizzato all'impiego anche in ambiti “operativi” deve essere considerato illegittimo.

SEGRETERIA NAZIONALE – COMITATO NAZIONALE TECNICI

Inoltre, è giusto il caso di rammentare che l'art. 2 punto eee) del D. Lgs 29.5.2017 n. 95 stabilisce che *“il personale appartenente al ruolo degli operatori e collaboratori, dei revisori e dei periti dei settori non più previsti dal decreto ministeriale di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337 ... accede, rispettivamente, al ruolo degli agenti, assistenti e sovrintendenti tecnici e al ruolo degli ispettori tecnici del settore supporto logistico, **continuando a svolgere le funzioni precedenti e successivamente, qualora non acceda alle qualifiche dei ruoli superiori a seguito delle procedure concorsuali previste, permane nel settore supporto logistico, mantenendo la stessa anzianità posseduta nel precedente ruolo**”*; ergo, nelle more della definizione dei concorsi interni in questione il personale tecnico deve mantenere gli incarichi precedentemente attribuiti.

Ex adverso a quanto testè rappresentato, di facile interpretazione, constatiamo, purtroppo, come in alcune realtà il personale tecnico venga impiegato alla ricezione delle denunce oppure in picchetti d'onore o alla vigilanza delle strutture.

Tutto ciò premesso, con la presente al fine di far cessare ogni personalistica interpretazione delle norme di riferimento chiediamo che venga diramato un preciso atto di indirizzo che, nel ribadire alla dirigenza dei diversi Uffici dell'Amministrazione il corretto impiego del personale tecnico-scientifico e professionale nell'attuale momento storico, ponga anche al riparo questo personale dai rischi professionali cui possa far fronte in funzione di ordini non pienamente rispondenti alla normativa vigente.

Confidando in un fattivo intervento finalizzato alla composizione della dianzi specificata situazione, porgiamo distinti saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE
Responsabile del Comitato Nazionale Tecnici

Eduardo Dello Iacono



IL SEGRETARIO GENERALE

Valter Mazzetti

